

Scuola Istituto Comprensivo di Marcellinara  
Piano Annuale per l'Inclusione  
2018/2019

L'istituto Comprensivo di Marcellinara è costituito dalle scuole dell'Infanzia e Primaria di Amato, Marcellinara, Miglierina e Settingiano con la frazione di Martelletto e dalle scuole Secondarie di primo grado di Marcellinara, Miglierina e Settingiano

Attualmente ha una popolazione scolastica di 640 alunni

Dati relativi all'anno scolastico 2017/2018, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>5</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro: Difficoltà nella partecipazione alle attività e nelle abilità di base.</b>	<b>13</b>
<b>Totali</b>	<b>40</b>
<b>6,5% su popolazione scolastica</b>	<b>640</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b> <b>Si sottolinea quanto segue:</b> 3 alunni sono di nuova segnalazione; Per due alunni è stato stilato un PEI in progress; per un alunno, invece, è stato predisposto il PDP.	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  Per N°3 alunni, il team docente ha ritenuto opportuno, per motivazioni pedagogico -didattiche (come indicato nella C.M. n.8 del 06/03/2013) di non predisporre i relativi PDP per il corrente anno scolastico.	<b>15</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di	<b>SI</b>

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla	<b>SI</b>

<b>CTS / CTI</b>	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati					<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI					<b>SI</b>
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					<b>SI</b>
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>
--

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione.

Presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno.

Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti).

Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.

Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione dei piani didattici.

Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL. Enti di formazione, cooperative, scuole, servizi sociosanitari, ecc.).

Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva.

Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o sensoriali.

Verifica la correttezza e la completezza dei Documenti convalidandoli con la propria firma.

### **Il Consiglio di Classe**

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe/sezione favorendone l'inclusione.
- Analizza la situazione di partenza dell'alunno e ne definisce i bisogni.
- Rende efficaci i tempi dedicati all'analisi delle situazioni, della progettazione e della condivisione dei vari progetti attuati.
- Individua e propone risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare nel processo di inclusione.
- Assume la responsabilità del percorso educativo dell'alunno e della pianificazione degli interventi educativo-didattici.
- partecipa agli incontri previsti dalla normativa (GLI) al fine di condividere le eventuali indicazioni date dagli esperti (ASL, strutture esterne, centri di riabilitazione, ecc.).
- Instaura rapporti collaborativi con la famiglia dell'alunno, gli specialisti e le strutture del territorio.
- Avrà il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative/dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e di eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; comunicherà con la famiglia ed eventuali esperti; predisporrà il piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.

## ***DOCENTE DI SOSTEGNO***

Condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe.

Partecipa alla programmazione e alla valutazione per tutto il gruppo classe.

Garantisce un reale supporto al Team docenti/C.d.C nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative.

Svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione, finalizzate a costruire il PEI per l'alunno disabile.

Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologico-educative. - Assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione d'esame.

Facilita l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

**Il G.L.I.** ha il compito di:

Rilevare i bisogni educativi degli alunni;

monitorare e valutare gli esiti;

raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici;

consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;

supportare tutte le figure di riferimento per elaborare i rispettivi Piani degli alunni (certificati e non).

Elaborazione di una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusione".

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività.

Le risorse, per gli alunni disabili, saranno utilizzate nel rispetto del principio di continuità

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse disponibili, il GLI adatterà il Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse umane.

## **DOCENTE COORDINATORE PER L'INCLUSIONE**

Fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e ne coordina le azioni su incarico del Dirigente Scolastico. - Collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per gli insegnanti.

Fornisce indicazioni in merito alle misure dispensative e agli strumenti compensativi, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica.

Offre supporto e consulenza ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti.

Adegua la documentazione specifica per l'inclusione(modulistica).

Fornisce informazioni relative ai servizi offerti dal CTS per la condivisione di buone pratiche e per l'eventuale richiesta di sussidi tecnologici in comodato d'uso.

Coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove d'esame e delle prove INVALSI.

Partecipa a corsi di formazione specifica.

**il Collegio dei docenti** ha il compito di definire il curricolo in direzione inclusiva capace di rispondere ai bisogni di ciascuno, tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione come prescritto dalle indicazioni nazionali (2012).

Discute e delibera il Piano Annuale; verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Allo scopo di acquisire competenze per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno e consentire nello stesso tempo, la valorizzazione delle risorse e lo sviluppo delle potenzialità individuali, Il piano di formazione dell'Istituto si articola:

- Relazioni nell'ambiente scolastico (alunni-famiglie-colleghi-personale scolastico).
- Sviluppo delle competenze informatiche.
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con DSA, alunni disabili e alunni con Bisogni Educativi speciali non certificati.

i docenti dell'Istituto, hanno partecipato a Convegni e aggiornamenti sulle problematiche relative ai BES, autismo; utilizzo delle TIC.

#### **Formazione docenti anno scolastico 2018/2019:**

Formazione referenti per l'inclusione

Competenze pedagogiche e organizzazione dei docenti di scuola dell'infanzia;

insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione;

pratiche educative con la continuità educativa;

metodologie didattiche innovative.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La **valutazione** favorirà la crescita cognitiva, emotiva, relazionale dell'alunno. Si avvarrà di criteri e procedure che privilegino una logica "qualitativa" dei contenuti e che recuperino l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento, sulla base di un Progetto di Inclusione, condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, pensati all'interno dei Consigli di Classe, del team docente della Scuola Primaria e condivisi nel collegio unitario.

La valutazione prenderà in considerazione: la situazione di partenza; i risultati raggiunti dall'allievo nel suo personale percorso di apprendimento; i risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

#### **Alunni disabili**

"La valutazione va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta

inoltre, che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

La scuola pone attenzione al fatto che le **verifiche** per gli alunni siano, preventivamente, calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra tutti i docenti.

**alunni con DSA**, le verifiche saranno coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, somministrazione di un numero adeguato di esercizi).

Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzerà la massima flessibilità didattica,

favorendo l'espressione orale e non escludendo, se necessarie, misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

### **ALUNNI STRANIERI:**

la valutazione sarà espressa in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno;

gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire

la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie,

saranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

La valutazione deve inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:

progressi rispetto alla situazione di partenza, impegno e motivazione.

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi

previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La flessibilità è il presupposto atto a migliorare e facilitare i processi d'apprendimento e assicurare opportunità formative "calibrate" alle specificità degli alunni (eccellenze, in difficoltà, bambini stranieri).

All'interno della disabilità psico-fisica le risorse sono assegnate sforzandosi di garantire pari opportunità tra i vari alunni tenendo conto delle diverse potenzialità e del tempo scuola frequentato, fermo restando il rispetto per il principio di continuità.

Per gli alunni stranieri che si sono iscritti nel mese di febbraio è stato attivato un percorso di alfabetizzazione curato, dal mediatore culturale e ragazze del servizio civile (progetto SPRAR) dagli insegnanti di potenziamento e dal docente di classe (progetto recupero).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Articolazione oraria "calibrata" sia alle necessità didattiche più pregnanti dell'alunno che alla sua presenza a scuola quando segue terapie specifiche.

Collaborazione con le Agenzie territoriali o con Associazioni presenti a scuola su richiesta delle famiglie.

Utilizzo sportello di ascolto. ("Progetto psicologa a scuola" fornire aiuto e sostegno ai docenti e ai genitori della scuola per l'individuazione precoce di situazioni problematiche e l'attuazione di strategie educative idonee all'incremento del benessere scolastico. Fornire uno spazio di ascolto attivo per gli studenti facendo sperimentare una relazione empatica con gli insegnanti).

Riunioni periodiche con gli esperti dell'equipe socio-psico-pedagogica.  
Comunicazioni anche telefoniche su aspetti emergenti e/o urgenti registrati nei processi di apprendimento/insegnamento avviati.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

-Incontri, con il coinvolgimento di Enti o Associazioni presenti sul territorio, per sensibilizzare i genitori alle problematiche dell'infanzia e preadolescenziali;  
-Collaborazione dei genitori al processo formativo e inclusivo e condivisione dei piani elaborati per i rispettivi alunni.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**Traguardi:** consolidamento e potenziamento delle pratiche di inclusione con prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, bullismo e al cyberbullismo.  
Recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenze, con personalizzazione dei percorsi formativi.

Il nostro Istituto, da sempre attento alla centralità dell'alunno, accoglie appieno le indicazioni fornite dalla recente normativa, che sottolinea la necessità di dare una più adeguata risposta ai diversi Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nei vari ordini di scuola.

La scuola è chiamata a cogliere e a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di bisogni educativi sempre più variegati che comprendono non solo la disabilità, ma anche altre situazioni di difficoltà determinate da vari fattori: svantaggio socio-economico e culturale, difficoltà di apprendimento, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori.

**ALUNNI CON DISABILITÀ**

Obiettivo principale del processo d'inclusione è lo sviluppo delle competenze dell'alunno disabile negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione.

Tali traguardi si raggiungono attraverso la collaborazione di tutti gli attori dell'azione educativa e il loro coordinamento, nonché con la presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi, come previsto dal Piano Educativo Individualizzato.

L'azione della scuola mira all'inclusione intesa come:

- Capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico.

-Capacità di sperimentare strategie didattiche ed educative calibrate alle diverse situazioni degli alunni.

- Capacità di valorizzare la "cultura della diversità", educando le nuove generazioni ad apprezzarla, a valorizzarla, a considerarla come risorsa e non come limite.

L'individualizzazione del percorso educativo didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi. In tal senso una metodologia laboratoriale assume un ruolo importante: arricchisce i tempi e gli spazi dedicati. Importante orientare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) al "Progetto di vita", definendo così obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita quotidiana. L'orientamento ad una regolazione del comportamento sociale non si

persegue individualmente, ma nel contesto della comunità scolastica, che può fornire esempi di competenze relazionali e interpersonali, alla base del funzionamento del singolo e del gruppo.

Strumenti privilegiati sono:

a) Griglie di osservazione e di rilevazione per lo studio delle diverse situazioni.

b) Piano Educativo Individualizzato (PEI) elaborato dai docenti di classe, dai responsabili del Centro di Neuro-psichiatria infantile, dai genitori e da altre figure esterne che seguono l'alunno.

Per la stesura del PEI sarà predisposta una scheda di pianificazione tenendo conto delle seguenti aree:

- Cognitiva e dell'apprendimento
- Comunicazione
- Relazione
- Motorio prassica
- Autonomia personale
- Aree di vita principali.

Nella scheda saranno sottolineate le attività, le metodologie, i facilitatori, i tempi di realizzazione, verifica (tempi e strumenti), Risultati attesi in riferimento all'obiettivo prioritario di sviluppo (si farà riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati nei profili di sviluppo).

Inoltre, saranno esplicitati i seguenti interventi:

Interventi a scuola, Intervento-equipe, intervento- famiglia; intervento extra- scuola.

## **ALUNNI CON DSA**

La Scuola si propone il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità e si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l'attenzione ai ritmi personali di apprendimento.

Si prefigge di fornire a questi alunni, attraverso una didattica personalizzata, le basi fondamentali del sapere, gli strumenti per comprendere la realtà ed operare in essa, gli stimoli per un approccio relazionale positivo fondato sull'autostima e sull'interscambio complementare con l'altro, nel rispetto delle diversità, intese come sollecitazioni e arricchimenti.

Ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi, di cui usufruirà lo studente, in base alle indicazioni cliniche contenute nella diagnosi.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, sarà valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo, sulle prestazioni richieste in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

## **ALUNNI STRANIERI**

La nostra Scuola è frequentata sia da alunni di cittadinanza italiana, sia da alunni extracomunitari. Non si può prescindere dalla finalità di offrire loro un'accoglienza sempre più adeguata, mediante attività mirate all'inserimento degli stessi nel nostro contesto scolastico e sociale. Ciò sarà effettuato con la promozione della cultura del dialogo e del confronto, mirata al superamento delle eventuali situazioni di disagio nella quale gli alunni vengono a trovarsi.

Obiettivi:

Instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorirne l'inserimento trasmettendo le

necessarie informazioni ai compagni creando un clima positivo di attesa; un alunno svolgerà la funzione di tutor (compagno di viaggio), almeno per i primi tempi per favorire la conoscenza degli spazi della scuola.

Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.

Il Consiglio di classe potrà definire, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il piano didattico personalizzato; allo scopo saranno adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola e, ove presente, personale esterno.

Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana sarà realizzato, altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.”

Nel PDP saranno indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.

La durata dell'adozione del PDP sarà estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

Il PDP potrà prevedere:

- la temporanea esclusione di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento dei livelli essenziali disciplinari;
- adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ricognizione e ottimizzazione delle competenze specifiche.

Attenta ed oculata distribuzione dell'organico assegnato all'Istituto.

### **Risorse strumentali**

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che rispondono in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Oltre all'utilizzo strategico dell'organico funzionale per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla prevenzione dell'abbandono e al contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo, (Scuola primaria: n° 9 docenti di sostegno con rapporto 1/1 + 11 ore; Scuola dell'infanzia: n° 5 docenti con rapporto 1/1; Scuola Secondaria di primo grado: n° 4 docenti di sostegno di cui tre con rapporto 1/1 e un docente con rapporto 1/2),

si ritiene necessario evidenziare l'esigenza di un incremento delle risorse, nello specifico N°5

figure specialistiche (Facilitatori della comunicazione e/o Educatori) considerato che, dalla ricognizione trascritta nella parte I del presente Piano, in questo Istituto risultano iscritti e frequentanti 20 alunni con disabilità certificati e 20 alunni con B.E.S .

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Incontri di Continuità tra i docenti dei vari ordini di Scuola prima dell'inizio delle lezioni e alla fine dell'anno scolastico.

Attività comuni degli alunni, collocate soprattutto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

Incontri periodici dei docenti dei vari ordini di scuola per verificare e monitorare strategie, suggerimenti, metodologie didattiche.

Per un alunno che frequenterà il primo anno della scuola primaria è stato stilato un progetto ponte per favorire l'inserimento e l'inclusione del bambino nel nuovo gruppo classe.

Attività di Orientamento per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2018**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**